



Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione  
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 274 del 05.08.2013

Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 comma 3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 14/13 del 05.12.2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Paladino Leonardo e Regione. Prat. Avv.ra n. 6172/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 22.139.72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

REG. GEN. n. 842/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Lucio Varriale

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa  
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente  
Paolo Romano



**Giunta Regionale della Campania**

**Delibera di Giunta**

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. ... 842 .../II

**Area Generale di Coordinamento:**

**A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione**

| N°  | Del        | A.G.C. | Settore | Servizio |
|-----|------------|--------|---------|----------|
| 274 | 05/08/2013 | 15     | 10      | 1        |

**Oggetto:**

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Paladino Leonardo c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 6172/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 22.139,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : 4CE48C04BDD7F92C767155AC148C4CD7DC271DEA

Allegato nr. 1 : B4BD46DD56D6D123E849A095CACE774D5EF12486

Allegato nr. 2 : 670ADBA39F2BAF3A838DA19951713A366F38AFAC

Allegato nr. 3 : FAEA91036530CBB49D93BC27D9004CB765CEDBD6

Frontespizio Allegato : 18DACAF616316A65E96A6CAD46BBF97B1200A81C

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0017163/A**

Del: 26/08/2013 17.14.26

Da: CR A. SERDA



Deliberazione N. 274

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



| Area | Settore |
|------|---------|
| 15   | 10      |
| 8    | 1,2     |
| 53   |         |
| 55   |         |

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 05/08/2013

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. 842/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Paladino Leonardo c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 6172/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 22.139,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

|     |                 |               |              |                   |
|-----|-----------------|---------------|--------------|-------------------|
| 1)  | Presidente      | Stefano       | CALDORO      | <b>PRESIDENTE</b> |
| 2)  | Vice Presidente | Guido         | TROMBETTI    |                   |
| 3)  | Assessore       | Edoardo       | COSENZA      |                   |
| 4)  | "               | Gaetano       | GIANCANE     | <b>ASSENTE</b>    |
| 5)  | "               | Fulvio        | MARTUSCIELLO |                   |
| 6)  | "               | Anna Caterina | MIRAGLIA     |                   |
| 7)  | "               | Severino      | NAPPI        |                   |
| 8)  | "               | Daniela       | NUGNES       |                   |
| 9)  | "               | Giovanni      | ROMANO       |                   |
| 10) | "               | Ermanno       | RUSSO        |                   |
| 11) | "               | Pasquale      | SOMMESE      |                   |
| 12) | "               | Sergio        | VETRELLA     |                   |
|     | Segretario      | Maria         | CANCELLIERI  |                   |

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0017163/A**

Del. 26/08/2013 17 14 26  
Da CR A SERDA

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 13/11/2008 iscritto al Registro Generale n. 153/2008 il Sig. Paladino Leonardo nato ad Ogliastro Cilento il 02/01/1977 – c.f.: PLD LRD 77A02 G011D, in proprio e in qualità di rappresentante legale della ditta "Euro 2002 Arredamenti Paladino L." citava in giudizio la Regione Campania per sentir accertare la responsabilità dell'Ente circa i danni dall'istante subiti a seguito dell'esondazione del fiume Testene, dei corsi d'acqua minori ed il canale denominato "Vallone di Ogliastro" il 22 ottobre 2005, con conseguente condanna al pagamento, a titolo risarcitorio, della somma di € 23.387,74 o di quella maggiore o minore accertata in corso di causa;
- b. che con sentenza n. 14/13 del 05/12/2012, depositata in cancelleria in data 23/01/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accettato la domanda proposta dal Sig., Paladino Leonardo nato ad Ogliastro Cilento il 02/01/1977 – c.f.: PLD LRD 77A02 G011D e ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 14.345,24 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT così determinata: dal 22/10/2005 sulla somma di € 9.777,07 (al netto cioè di quella del danno da lucro cessante) e dall'1/01/2007 sull'importo di € 4.566,17 fino alla data della decisione (5 dicembre 2012), oltre interessi al tasso legale con la medesima decorrenza, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.195,26 (di cui € 195,26 per spese) oltre IVA e CPA ed alle spese già liquidate per CTU con attribuzione al procuratore antistatario Avv. Carmine Vitagliano;
- c. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo, nonché al Settore Provinciale di Salerno del Genio Civile il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2013.0175311 del 11/03/2013;
- d. che il Settore Geotecnica, Geotermia Difesa Suolo con nota prot. 2013.0206724 del 21/03/2013 ha trasmesso il testo della citata sentenza al Settore del Genio Civile di Salerno, per la predisposizione degli atti amministrativi relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio;
- e. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 367552 del 24/05/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario, avv. Carmine Vitagliano, di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che ad oggi non risulta arrivata alcuna nota di risposta dall'avv. Carmine Vitagliano;
- g. che in relazione al pagamento della CTU, posta dalla sentenza a carico della Regione Campania previa consegna della relativa fattura di pagamento e il cui esborso non è stato documentato, non è possibile effettuare, alla data odierna, alcun pagamento, in mancanza di qualsivoglia dato utile a tal fine;
- h. che occorre dare avvio all'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, onde scongiurare il verificarsi di danno erariale per omissioni o ritardo nell'adozione degli atti di competenza di questo Settore;

**RILEVATO**

- a. che l'importo del danno, ammonta a complessivi € 19.113,06 di cui € 14.345,24 per sorta capitale; € 1.564,33 per rivalutazione monetaria dal 22/10/2005 sulla somma di € 9.777,07 alla data di sentenza (05/12/2012), € 630,13 per rivalutazione monetaria dall'1/01/2007 sulla somma di € 4.566,17 alla data di sentenza (05/12/2012), € 2.573,36 per interessi legali con medesime decorrenze e fino al 31/05/2013;
- b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 del T.R.A.P. di Napoli ammontano complessivamente ad € 3.026,66 di cui: € 195,26 per esborsi, € 2.000,00 per competenze e spese imponibili; € 250,00 per rimborso spese generali (12,5%), € 90,00 per C.P.A. (4%) ed euro 491,40 per IVA (21%);

- c. che tale debito, complessivamente pari ad € 22.139,72 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli ) della sentenza 14/13 del 05/12/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

#### CONSIDERATO:

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 22.139,72 in esecuzione della sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- h. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- i. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- k. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

#### RITENUTO:

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 22.139,72 (ventiduemilacentotrentanove/72) di cui: € 19.113,06 (diciannovemilacentotredici/06) a favore del sig. Paladino Leonardo (C.F. PLDLRD77A02G011D) per sorta capitale comprensiva di interessi e rivalutazione come liquidati in sentenza; € 3.026,66 (tremilaventisei/66) per spese di lite, a favore del procuratore antistatario avv. Carmine Vitagliano;
- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 22.139,72 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 –

Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

| capitolo | Missione<br>Programma Titolo | Macro<br>Aggr. | IV Livello PDC | COFOG | Codice<br>identificativo<br>spesa UE | SIOPE<br>bilancio | SIOPE<br>gestionale |
|----------|------------------------------|----------------|----------------|-------|--------------------------------------|-------------------|---------------------|
| 0124     | 20.03.1                      | 019            | 1.09.01.01.000 | 01.1  | 4                                    | 1.10.01           | 1913                |
| 0160     | 08.01.1                      | 109            | 1.09.99.01.000 | 06.2  | 4                                    | 1.09.01           | 1913                |

- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 22.139,72 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 22.139,72 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

**PRECISATO CHE:**

- a. con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, da una prima disanima, constatata la sussistenza di numerosissimi procedimenti pendenti per i quali proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell'immediatezza dell'assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
- b. che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come da schede di rilevazione di partita debitoria n.1 e 2, acquisite al protocollo nn. 434981 e 434993 in data 18/06/2013;

**VISTO:**

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- c. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
- e. la sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- f. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

- 1 Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 22.139,72 (ventiduemiladuecentotrentanove/72) di cui € 19.113,06 (diciannovemilacentotredici/06) a favore del sig. Paladino Leonardo nato ad Ogliastro Cilento il 02/01/1977 (C.F. PLDLRD77A02G011D) per sorta capitale comprensiva di interessi e rivalutazione come liquidati in sentenza; € 3.026,66 (tremilaventisei/66) per spese di lite, a favore del procuratore antistatario avv. Carmine Vitagliano;
- 2 Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria nn. 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 3 Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
- 3.1 . capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 22.139,72;
- 3.2 . capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 22.139,72;

| capitolo | Missione<br>Programma Titolo | Macro<br>Aggr. | IV Livello PDC | COFOG | Codice<br>identificativo<br>spesa UE | SIOPE<br>bilancio | SIOPE<br>gestionale |
|----------|------------------------------|----------------|----------------|-------|--------------------------------------|-------------------|---------------------|
| 0124     | 20.03.1                      | 019            | 1.09.01.01.000 | 01.1  | 4                                    | 1.10.01           | 1913                |
| 0160     | 08.01.1                      | 109            | 1.09.99.01.000 | 06.2  | 4                                    | 1.09.01           | 1913                |

- 4 Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 22.139,72 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 5 Di prendere atto che la somma totale di € 22.139,72 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili e per le spese di CTU non quantificate in sentenza;
- 6 Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
- 6.1 . Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Avvocatura;
- 6.2 . alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
- 6.2.1 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- 6.2.2 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
- 6.2.3 Avvocatura;
- 6.3 . ai seguenti Settori Regionali:
- 6.3.1 Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
- 6.3.2 Gestione della Entrata e della Spesa;
- 6.3.3 Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
- 6.3.4 Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- 6.4 . al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;
- 6.5 . alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

|                  |     |     |            |      |         |          |
|------------------|-----|-----|------------|------|---------|----------|
| DELIBERAZIONE n° | 274 | del | 05/08/2013 | AREA | SETTORE | SERVIZIO |
|                  |     |     |            | 15   | 10      | 1        |
|                  |     |     |            | 8    | 1,2     |          |
|                  |     |     |            | 53   |         |          |
|                  |     |     |            | 55   |         |          |

**OGGETTO :**  
*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Paladino Leonardo c/Regione Campania. Prat. Adv.ra n. 6172/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 22.139,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

| QUADRO A                                       | CODICE | COGNOME  | MATRICOLA | FIRMA |
|--|--------|--|-----------|-------|
| PRESIDENTE / ASSESSORE I                       |        | <i>Assessore Cosenza Edoardo<br/>Assessore Giancane Gaetano</i>  |           |       |
| DIRIGENTE SETTORE                              |        | <i>Ing. Rampino Celestino<br/>Dr. Rosati Bruno<br/>Dr.ssa Salerno Maria</i>  |           |       |
| IL COORDINATORE AREA /<br>IL CAPO DIPARTIMENTO |        | <i>Dr. Giulivo Italo<br/>Dr. Ferrara Mauro (ad interim)<br/>Dipartimento delle Politiche<br/>Territoriali Dr. Mautone<br/>Dipartimento delle Risorse<br/>Finanziarie, Umane e Strumentali<br/>Dr. Varriale</i> |           |       |

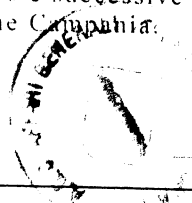
|   |                   |                                  |
|---|-------------------|----------------------------------|
| VISTO IL DIRIGENTE SETTORE<br>ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA | COGNOME           | FIRMA                            |
| DATA ADOZIONE   | <b>05/08/2013</b> | INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA |
|   |                   | <b>06/08/2013</b>                |

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

---

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



**IL DIRIGENTE DI SERVIZIO**  
*Dott.ssa Annalisa D. Simone*



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0434981 18/06/2013 13,18  
mittente : ING. IOZZINO SALVATORE

Assegnatorio : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno  
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013



## Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 10/06/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 6172/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile del procedimento del servizio "Demanio Idrico" – Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 175311 in data 11/03/2013 e dal Settore Geotecnica, Geotermia, Didesa Suolo con nota prot. 206724 in data 21/03/2013 e la relativa documentazione in atti

#### ATTESTA

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Paladino Leonardo nato ad Ogliastro Cilento il 02/01/1977 – c.f.: PLD LRD 77A02 G011D, in proprio e in qualità di rappresentante legale della ditta "Euro 2002 Arredamenti Paladino L."

#### Oggetto della spesa

Sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 resa dal T.R.A.P. di Napoli con cui è stata accettata la domanda proposta dal Sig. Paladino Leonardo nato ad Ogliastro Cilento il 02/01/1977 – c.f.: PLD LRD 77A02 G011D, in proprio e in qualità di rappresentante legale della ditta "Euro 2002 Arredamenti Paladino L.", e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dalla ricorrente della somma di € 14.345,24 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT così determinata: dal 22/10/2005 sulla somma di € 9.777,07 (al netto cioè di quella del danno da lucro cessante) e dall'1/01/2007 sull'importo di € 4.566,17 fino alla data della decisione (5 dicembre 2012), oltre interessi al tasso legale con la medesima decorrenza.

#### Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 13/11/2008 iscritto al Registro Generale n. 153/2008 il Sig. Paladino Leonardo nato ad Ogliastro Cilento il 02/01/1977 – c.f.: PLD LRD 77A02 G011D, in proprio e in qualità di rappresentante legale della ditta "Euro 2002 Arredamenti Paladino L." citava in giudizio la Regione Campania per sentir accertare la responsabilità dell'Ente circa i danni

dall'istante subito a seguito dell'esonazione del fiume Testene, dei corsi d'acqua minori ed il canale denominato "Vallone di Ogliastro" il 22 ottobre 2005, con conseguente condanna al pagamento, a titolo risarcitorio, della somma di € 23.387,74 o di quella maggiore o minore accertata in corso di causa.

Con sentenza n. 14/13 del 05/12/2012, depositata in cancelleria in data 23/01/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accettato la domanda proposta dal Sig., Paladino Leonardo nato ad Ogliastro Cilento il 02/01/1977 - c.f.: PLD LRD 77A02 G011D e ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente della somma di di € 14.345,24 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT così determinata: dal 22/10/2005 sulla somma di € 9.777,07 (al netto cioè di quella del danno da lucro cessante) e dall'1/01/2007 sull'importo di € 4.566,17 fino alla data della decisione (5 dicembre 2012), oltre interessi al tasso legale con la medesima decorrenza, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.195,26 (di cui € 195,26 per spese) oltre IVA e CPA ed alle spese già liquidate per CTU, con attribuzione al procuratore antistatario Avv. Carmine Vitagliano.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo, nonché al Settore Provinciale di Salerno del Genio Civile il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2013.0175311 del 11/03/2013.

Il Settore Geotecnica, Geotermia Difesa Suolo con nota prot. 2013.0206724 del 21/03/2013 ha trasmesso il testo della citata sentenza al Settore del Genio Civile di Salerno, per la predisposizione degli atti amministrativi relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 e dalla documentazione in atti si evince che il debito per danni ammonta a complessivi € 19.113,06 da riconoscere a favore del Sig. Paladino Leonardo e risulta essere così costituito:

| A                   | DANNO   |                    |
|---------------------|---|--------------------|
| A1                  | sorta capitale  | € 14.345,24        |
| A2                  | Rivalutazione monetaria su € 9.777,07 dal 22/10/2005 al 05/12/2012                        | € 1.564,33         |
| A3                  | Rivalutazione monetaria su € 4.566,17 dal 01/01/2007 al 05/12/2012                        | € 630,13           |
| A4                  | Interessi sul capitale (€ 9.777,07) rivalutato anno per anno dal 22/10/2005 al 05/12/2012 | € 1.721,82         |
| A5                  | Interessi legali (€ 9.777,07) dal 06/12/2012 fino al 31/05/2013                           | € 136,72           |
| A4                  | Interessi sul capitale (€ 4.566,17) rivalutato anno per anno dal 01/01/2007 al 05/12/2012 | € 652,18           |
| A5                  | Interessi legali (€ 4.566,17) dal 06/12/2012 fino al 31/05/2013                           | € 62,64            |
| <b>TOTALE DANNO</b> |   | <b>€ 19.113,06</b> |

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati.

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.



- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**Chiede**

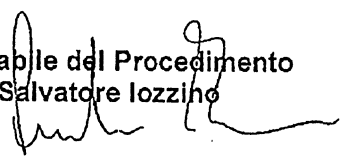
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 19.113,06 (diciannovemilacentotredici/06);

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 10/06/2013

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Salvatore Iozzino



*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 10/06/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 6172/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile del procedimento del servizio "Demanio Idrico" – Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 175311 in data 11/03/2013 e dal Settore Geotecnica, Geotermia, Didesa Suolo con nota prot. 206724 in data 21/03/2013 e la relativa documentazione in atti;

## ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv. Carmine Vitagliano;

**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 resa dal T.R.A.P. di Napoli con cui è stata accettata la domanda proposta dal Sig. Paladino Leonardo nato ad Ogliastro Cilento il 02/01/1977 – c.f.: PLD LRD 77A02 G011D, in proprio e in qualità di rappresentante legale della ditta "Euro 2002 Arredamenti Paladino L.", e ha condannato la Regione Campania alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.195,26 (di cui € 195,26 per spese) oltre IVA e CPA ed alle spese già liquidate per CTU con attribuzione al procuratore antistatario Avv. Carmine Vitagliano.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :**

Sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 13/11/2008 iscritto al Registro Generale n. 153/2008 il Sig. Paladino Leonardo nato ad Ogliastro Cilento il 02/01/1977 – c.f.: PLD LRD 77A02 G011D, in proprio e in qualità di rappresentante legale della ditta "Euro 2002 Arredamenti Paladino L." citava in giudizio la Regione Campania per sentir accertare la responsabilità dell'Ente circa i danni dall'istante subiti a seguito dell'erosione del fiume Testene, dei corsi d'acqua minori ed il

canale denominato "Vallone di Ogliastro" il 22 ottobre 2005, con conseguente condanna al pagamento, a titolo risarcitorio, della somma di € 23.387,74 o di quella maggiore o minore accertata in corso di causa.

Con sentenza n. 14/13 del 05/12/2012, depositata in cancelleria in data 23/01/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accettato la domanda proposta dal Sig., Paladino Leonardo nato ad Ogliastro Cilento il 02/01/1977 - c.f.: PLD LRD 77A02 G011D e ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente della somma di di € 14.345,24 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT così determinata: dal 22/10/2005 sulla somma di € 9.777,07 (al netto cioè di quella del danno da lucro cessante) e dall'1/01/2007 sull'importo di € 4.566,17 fino alla data della decisione (5 dicembre 2012), oltre interessi al tasso legale con la medesima decorrenza, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.195,26 (di cui € 195,26 per spese) oltre IVA e CPA ed alle spese già liquidate per CTU, con attribuzione al procuratore antistatario Avv. Carmine Vitagliano.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo, nonché al Settore Provinciale di Salerno del Genio Civile il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2013.0175311 del 11/03/2013.

Il Settore Geotecnica, Geotermia Difesa Suolo con nota prot. 2013.0206724 del 21/03/2013 ha trasmesso il testo della citata sentenza al Settore del Genio Civile di Salerno, per la predisposizione degli atti amministrativi relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 367552 del 24/05/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario, avv. Carmine Vitagliano, di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Ad oggi non risulta arrivata alcuna nota di risposta dall'avv. Carmine Vitagliano, e dunque in relazione al pagamento della CTU, posta dalla sentenza a carico della Regione Campania previa consegna della relativa fattura di pagamento e il cui esborso non è stato documentato, non è possibile effettuare, alla data odierna, alcun pagamento, in mancanza di qualsivoglia dato utile a tal fine.

Dall'esame della sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 e dalla documentazione in atti si evince che il debito per spese di lite ammonta a complessivi € 3.026,66 da riconoscere a favore dell'avv. Carmine Vitagliano e risulta essere così costituito:

| (A) spese di lite               |                   |
|---------------------------------|-------------------|
| Esborsi                         | € 195,26          |
| Competenze e spese imponibili   | € 2.000,00        |
| Rimborso spese generali (12,5%) | € 250,00          |
| C.P.A (4%)                      | € 90,00           |
| IVA 21%                         | € 491,40          |
| <b>Totale spese di lite</b>     | <b>€ 3.026,66</b> |

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**  
Sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA



- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 3.026,66 (tremilaventisei/66);

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 14/13 del 05/12/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 10/06/2013

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Salvatore Iozzino



S.14/13  T.A.

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE  
- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

R.G. 153/2008 T.A.  
Prom. 47  
Rep. 46  
Rel. Candia  
Ogg. Risarc. danni

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -  
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - est. -  
- dr. Ing. Luigi Vinci - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n.153/2008 di ruolo generale, avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

e pendente

TRA

PALADINO Leonardo (nato ad Ogliastro Cilento il 2 gennaio 1977 - c.f. PLD LRD 77A02 G011 D), in proprio e quale legale rapp.<sup>te</sup> della ditta Euro 2002 Arredamenti Paladino L., rapp.<sup>to</sup> e difeso in virtù di procura speciale rilasciata a margine dell'atto introduttivo del giudizio dall'avv.<sup>to</sup> Carmine Vitagliano (c.f. non indicato) presso lo studio dell'avv.<sup>to</sup> Luigi Vitagliano elett.<sup>te</sup> domiciliato in Napoli alla via Toledo n. 16.

- RICORRENTE -

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale, rapp.<sup>to</sup> e difesa, giusta procura generale per notar Cimmino del 17.9.02 (rep. 35093 - racc. 5096), dall'avv.<sup>to</sup> Anna Carbone elett.<sup>te</sup> domiciliata in Napoli alla via S. Lucia n.81.

- RESISTENTE -


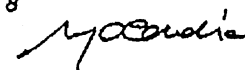
LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato alla Regione Campania in data 13 novembre 2008 e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 il 10 aprile 2009, Leonardo Paladino nella qualità in epigrafe indicata ha convenuto in

proc. n.153/2008 r.g.

Pagina 1 di 8

Paladino Leonardo c/o Regione Campania

giudizio la Regione Campania per sentir accertare la responsabilità dell'ente circa i danni dall'istante subiti a seguito dell'esondazione del fiume Testene, dei corsi d'acqua minori ed il canale denominato "Vallone di Ogliastro", con conseguente condanna al pagamento, a titolo risarcitorio, della somma di € 23.387,74 o di quella maggiore o minore accertata in corso di causa.

Costituitasi, la Regione Campania ha, in primo luogo, eccetto il difetto di legittimazione passiva, assumendo che ai sensi del d.lgs 112/98 e dell'art. 34 d.lgs 96/99 le attività gestionali del demanio idrico competenza dello Stato sono state prima delegate alle Regioni (verso gli uffici del Genio Civile) e poi trasferite alle Province.

Nel merito, poi, ha la difesa dell'ente ha allegato la natura eccezionale delle precipitazioni atmosferiche indicate dall'attore, contestando altresì la fondatezza della pretesa perché non dimostrata.

Eseguita consulenza tecnica di ufficio, le parti hanno ribadito le conclusioni rese negli atti introduttivi; quindi, la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove, mutato il giudice delegato, è stata trattenuta in decisione.

2. L'attore lamenta che dalle ore 3,30 del giorno 22 ottobre 2005 e per circa quaranta minuti la Città di Agropoli venne colpita da una violenta alluvione, come riportato dai quotidiani dell'epoca.

In particolare, rappresenta che il fiume Testene, i corsi d'acqua minori ed il canale denominato "Vallone di Ogliastro" tracimarono in diversi punti, provocando l'allagamento di tutti i locali garage posti al di sotto della sede stradale all'interno del Parco "Le Palme" sito in Agropoli alla via M. del Carmine n.49/ter, tra cui anche quello di proprietà del deducendo.


Il ricorrente evidenzia, quindi, che l'allagamento del suo locale garage avrebbe generato svariati danni, stimati dal perito di parte in € 23.387,74 e costituiti dalla completa distruzione dei beni mobili ivi allocati, dal danneggiamento integrale della porta di ingresso del locale, dell'impianto elettrico, nonché delle pareti interne ed esterne del garage, oltre che del motore elettrico del serbatoio di riserva idrica.

A dire dell'istante le ragioni di tali danni sarebbero da ricondurre alla cattiva manutenzione del fiume Testene, dei suoi affluenti, dei valloni e

proc. n. 153/2008 r.g.

Pagina 2 di 8

Paladino Leonardo c/o Regione Campania

  
*Leonardo Paladino*

dei canali ivi sgorganti, così ritenendo responsabile dei danni subiti la Regione Campania..

Ciò posto, si osserva quanto segue.

3. Correttamente l'attore rivolge la pretesa risarcitoria nei confronti della Regione Campania alla quale è stata imputata l'omessa manutenzione del predetto corso d'acqua naturale di natura demaniale.

Ed Invero, come da ultimo chiarito anche dalla Suprema Corte, in linea con l'orientamento consolidato del giudice adito (ben noto alla convenuta), la legittimazione passiva compete alla regione ove si consideri che ad essa, per un verso, sono state trasferite le funzioni concernenti la polizia delle acque ai sensi dell'art. 90, comma 2, lett. e, d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 e dall'art. 10, comma 1, lett. f, l. 18 maggio 1989 n. 183 (applicabile "ratione temporis" alla fattispecie), così come, per altro versante, sono stati affidati alla regione medesima l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico, nonché la gestione e la manutenzione delle opere e degli impianti, oltre che la conservazione dei beni (cfr. Cass. Sez. un. 25928/11).

Né, contrariamente a quanto genericamente assunto dalla difesa regionale, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), posto che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori, nonché all'effettivo trasferimento a questi ultimi delle risorse umane e finanziarie necessarie per la gestione delle relative incombenze.

Consegue a tanto che la Regione Campania è da ritenersi legittimata passiva in relazione alla domanda in oggetto con la quale l'attore chiede il ristoro dei danni che assume essere derivati dall'esondazione del corso d'acqua naturale demaniale quale è il fiume Testene.

4. Nel merito la pretesa risulta fondata per quanto di ragione.

La circostanza concernente l'evento alluvionale e lo straripamento del fiume Testene (e di altri) verificatosi nelle prime ore del giorno 22

ottobre 2005 nel Comune di Agropoli è documentato dalla copiosa rassegna stampa allegata e nemmeno contestata dalla convenuta.



L'allagamento del locale garage di proprietà del ricorrente (cfr. titolo di acquisto per notar Matteo Fasano del 20 maggio 2004 (rep. 32.348 - racc. 14.820) risulta poi dimostrato dai contenuti della relazione di intervento eseguita dai Vigili del Fuoco in data 22 ottobre 2005 (scheda n. 25131/02), acquisita dal c.t.u., nella quale si dà conto dell'attività di prosciugamento dei locali sommersi dall'acqua che "copriva un'altezza di circa mt. 2,50".

Le evidenze fotografiche prodotte dall'attore rappresentano, infine, con sufficiente chiarezza i danni provocati al citato locale garage ed ai mobili ivi esistenti.

5. Dimostrati nei suddetti termini gli eventi (alluvione e danneggiamento) di cui l'attore si duole, va preso atto che la relazione del c.t.u. si presenta del tutto approssimativa e deficitaria nella parte in cui, dopo aver acquisito dalla Giunta Regionale della Campania il bollettino dei dati pluviometrici che danno conto di precipitazioni oscillanti tra i mm.22,40 ed i 35,40, riferisce, in modo del tutto apodittico, che "l'evento meteorologico ha avuto caratteristiche di eccezionalità tale da permettere anche alle acque dei canali di abbattere ogni barriera irreggimentante e riversarsi lungo percorsi alternativi, fino a raggiungere l'area dove è sito il Parco Le Palme" (cfr. pag. 6 della relazione del geom. Romano Diego depositata l'11 ottobre 2010).

Tutto ciò, senza tener conto del dato pluviometrico acquisito e senza metterlo in comparazione con i dati storici al fine di stabilire il cd. tempo di ritorno delle precipitazioni registrate, aggiungendo ulteriore confusione quando afferma che "una buona manutenzione delle sponde ed una idonea pulizia del letto del canale avrebbero potuto ... consentire alle acque di scorrere regolarmente in sede propria", concludendo sul punto nel senso che "l'intensità delle piogge ha rappresentato solo l'elemento scatenante di una situazione di manutenzione dell'opera idraulica già precaria" cfr. la cit. pag. 6).

Orbene, l'interpretazione dei contenuti della relazione del c.t.u. va compiuta considerando il citato dato pluviometrico, obiettivamente non elevato, non integrante una situazione di eccezionalità nel senso proprio di una causa esimente della responsabilità.

È del tutto ragionevole ritenere che il consulente con il termine eccezionale abbia inteso riferirsi ad un evento meteorologico consistente, rilevante - che non può negarsi -, ma pur sempre non straordinario, se è vero che "ha rappresentato solo l'elemento scatenante di una situazione di manutenzione dell'opera idraulica già precaria".

Del resto, che le precipitazioni in oggetto non abbiano costituito un evento eccezionale è soluzione adottata in più pronunce rese dal Tribunale adito, ben note alla Regione Campania, (cfr. TRAP Napoli n.108/09; n.73/09; n.107/09; n.128/2009 e, di recente, TRAP Napoli che ha deciso, nella camera di consiglio del 16 luglio 2012, il giudizio n. 129/08) nelle quali è stato accertato che il fiume Solofrone in corrispondenza dell'area in esame può sondare regolarmente e mediamente con periodo di ritorno  $T=30$  anni, ritenendosi che il fenomeno può ripetersi negli anni futuri con una certa regolarità.

L'eccezionalità dell'evento in questione va, dunque, esclusa, mentre resta accertata la cattiva manutenzione dell'alveo del fiume.

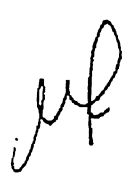

Alla luce di tali complessive evidenze non vi può, quindi, essere dubbio alcuno circa la sussistenza dell'evento dannoso (esondazione del fiume), delle conseguenze pregiudizievoli da esso prodotte, nonché del nesso eziologico tra i citati fattori.

Va ritenuta dimostrata, altresì, la responsabilità della Regione Campania in quanto, benché tenuta ad una corretta manutenzione del corso d'acqua in questione, è risultata, invece, inadempiente in relazione a tale dovere così concorrendo, sul piano causale, alla realizzazione dei danni cagionati all'attore.

6. In merito alla quantificazione del pregiudizio dedotto dall'istante va osservato che le verifiche operate dal consulente tecnico di ufficio possono essere seguite solo in parte.

Il pregiudizio complessivamente lamentato attiene alle seguenti voci.

- a) Danni per la riparazione della porta del garage, sostituzione interruttori, salvavita e lampade, ripristino intonaco e tinteggiatura sulle pareti interne ed esterne del locale garage, sostituzione del motore elettrico del serbatoio di riserva idrica.

E' del tutto ragionevole ritenere che l'allagamento del locale con acqua, che ha raggiunto i mt. 2,50 di altezza, abbia arrecato i danni in oggetto.

La stima forfetaria di € 750,00 risulta plausibile considerando il costo corrente dei lavori anche se eseguiti in economia.

b) Distruzione dei beni mobili depositati presso il locale garage allagato.

Si tratta dei beni mobili di arredo (oltre a due elettrodomestici) compiutamente descritti nelle fatture allegate in relazione ai quali la Città di Agropoli in data 12 gennaio 2010 con determina n. 7 ha stabilito un contributo per i danni subiti pari ad € 13.883,18, come da richiesta avanzata dall'istante (cfr. allegato n. 11 della relazione tecnica).

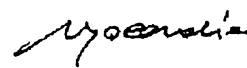
Questo dato, verificato anche da un soggetto terzo sulla scorta di una richiesta dell'attore inoltrata in data 30 ottobre 2007 e, dunque, in epoca più prossima ai fatti di cui si discute, può essere recepito nella quantificazione del danno subito per la perdita delle scorte di magazzino, con preferenza rispetto a quello di € 14.676,94 (Indicato dal c.t.p. al quale si è riferito pure il c.t.u.) della cui maggiore entità non è stata offerta alcuna spiegazione.

Va poi preso atto che il c.t.u. ha dato conto che l'attore ha ricevuto in relazione al predetto stanziamento di € 13.883,18 la somma di € 4.859,11, che va dunque detratta dal primo importo, per cui la voce di danno in questione ammonta ad € 9.029,07.

c) Danni da lucro cessante.

Tale voce costituisce il mancato guadagno riferito alla (omessa) vendita dei beni in oggetto.

Il c.t.u. ha acriticamente aderito alla stima effettuata dal tecnico di parte, il quale ha quantificato il lucro cessante considerando una percentuale di ricarica del prezzo di vendita pari al 38,91%, costituente la media dei valori degli anni 2005, 2006 e 2007 ricavata dall'analisi delle situazioni economiche patrimoniali dell'impresa individuale.



Ebbene, tale indicazione risulta priva di ogni necessario riferimento all'indice di smaltimento delle scorte, per cui non si comprende il riferimento alla media eseguita su tre anni di esercizio, che pare essere un periodo troppo lungo per la vendita di un numero non considerevole di beni (pari a sedici).

E' ragionevole ritenere che tale scorta di magazzino avrebbe potuto ricevere allocazione sul mercato nel corso dell'anno 2006, la cui percentuale di ricarico risulta essere pari al 32,89%.

A tanto consegue che il danno in esame ammonta ad € 4.566,17 (13.883,18 x 32,89).

Per tale via, dunque, il danno subito da Leonardo Palladino va determinato, nella somma complessiva di € 14.345,24.

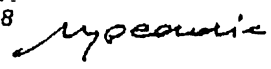
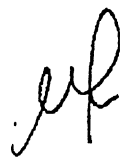
La rivalutazione monetaria (Indici ISTAT-FOI) va calcolata dal 22 ottobre 2005 sulla somma di € 9.777,07 (al netto cioè di quella del danno da lucro cessante) e dal 1.1.2007 sull'importo di € 4.566,17 alla data della presente decisione (5 dicembre 2012) e sulla somme annualmente rivalutate vanno poi conteggiati gli interessi al tasso legale codicistici con la medesima decorrenza.

7. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo, con attribuzione al difensore che ha reso la prescritta dichiarazione, tenendo conto del valore della controversia, ragguagliato al *decisum*, delle risultanze processuali e delle voci della nuova tariffa forense in materia giudiziale civile ex D.M. 140 del 20 luglio 2012 (cfr. Cass. 17406/12).

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Leonardo PALADINO in proprio e nella qualità di legale responsabile della Euro 2002 Arredamenti di Paladino Leonardo nei confronti della Regione Campania con ricorso notificato in data 13 novembre 2008 e 10 aprile 2009, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- 1) accoglie la domanda avanzata da Leonardo PALADINO in proprio e nella qualità di legale responsabile della Euro 2002 Arredamenti di Paladino Leonardo e, per l'effetto, condanna la



Regione Campania al pagamento in favore di Leonardo PALADINO in proprio e nella qualità di legale responsabile della Euro 2002 Arredamenti di Paladino Leonardo della somma di € 14.345,24, oltre rivalutazione monetaria ed interessi come sopra specificati;

- 2) pone a carico della Regione Campania le spese di lite, che liquida in € 2.195,26 (di cui € 195,26 per spese), oltre IVA e CPA ed alle spese già liquidate di c.t.u. al cui pagamento la Regione Campania è condannata a favore del procuratore antistatario avv.<sup>to</sup> Carmine Vitagliano (le spese di c.t.u. previa consegna della relativa fattura di pagamento);

Così deciso a Napoli in data 3 dicembre 2012.

Il giudice delegato-est.  
*Ugo Candia*  
(dr. Ugo Candia)

Il Presidente  
*Maurizio Gallo*  
(dr. Maurizio Gallo)

IL FUNZIONARIO  
AB *Ugo Candia*

CORTE APPELLO NAPOLI

Depositato in Cancelleria

oggi, 23/1/2013

IL CANCELLIERE

IL FUNZIONARIO  
AB *Maurizio Gallo*